Anno XXVIII. Sabato 13 Novembre 1875 N. 264.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Nostra Politica Ecclesiastica

In Germania non cessano dal picchiare sulla nostra politica ecclesiastica, accusando l' Italia di esser poco meno che manutengola del Vaticano.

L' ultimo attacco ci viene dalla *Gazzetta Nazionale* di Berlino, che, punto contenta del discorso Minghetti, trova le sue dichiarazioni sui diritti del clero minore e del laicato cattolico, timide, incerte e non conducenti allo scopo di fiaccare l' oltracotanza della gerarchia papale.

Abbiamo già manifestato altra volta quel che pensiamo di queste esagerazioni di una parte della stampa tedesca, per le quali vanno in solluchero i nostri sinistri; ed osservammo come le condizioni, il carattere, i precedenti nostri ci insegnassero a non eseguire in tutto la via della Prussia nella sua lotta contro l' ultramontanismo; che pure anche in Italia è considerato capitale nemico, e combattuto da tutti i liberali senza distinzione di parte.

Oggi, di fronte alle solite accuse di quel giornale tedesco, vogliamo opporre le efficaci parole, e gli opportuni raffronti del deputato De Zerbi nel suo splendido discorso di Napoli, là dove tratta della politica ecclesiastica italiana, e dimostra quali armi essa adoperi, ed abbia già adoperato prima della Prussia contro il clericalismo:

« Credete voi davvero che solo in Germania si pensi a difendere il laicato e le conquiste de' tempi nuovi?

Bismarck aprì il fuoco contro gl' infallibilisti con mantenere in ufficio i professori, i quali alle dichiarazioni dei vescovi di Fulda risposero che essi non ammettevano l' infallibilità; mantenne in ufficio di curati gli antinfallibilisti. Or bene anche noi abbiamo nei licei, nelle università, e rispettiamo e veneriamo persone, per le quali il minor titolo alla scomunica è che siano antinfallibilisti; e non crediamo di aver fatto un grande atto di coraggio. Se qualche curato o qualche prete è stato punito dal suo vescovo per opinione politica, fu ordinato da una circolare del guardasigili, che l' economo continuasse a pagargli quello che gli spettava per beneficio; noi quindi lo manteniamo in ufficio.

Dopo di ciò, in Germania il Bismarck fece proporre ad iniziativa della Baviera un articolo aggiuntivo al Codice penale, che puniva gli abusi del pulpito. Ebbene noi abbiamo il medesimo ordinamento. S' è anzi fatto qualcosa di più, in Italia; non solo si sono puniti gli abusi del pulpito, ma anche gli abusi del confessionale.

Ricordate la gran discussione che fu fatta nel febbraio 1872 nella Camera dei deputati berlinesi pel progetto di legge sull' ispezione delle scuole. Durò tre sedute; fu vivacissima; Bismarck dovè prendervi tre volte la parola e discorrere lungamente. Questa legge dice che la sorveglianza di tutte le scuole appartiene allo Stato e che allo Stato soltanto appartiene la nomina degli ispettori scolastici. Non dice altro. Ora fra noi questi principii non sono mai stati messi in dubbio.

Alla legge sulla ispezione delle scuole seguì il 19 giugno 1872 nel Reicstag la votazione della legge di espulsione dei Gesuiti. Noi li avevamo già espulsi. Una altra legge in Germania, una di quelle del maggio 1873, punisce le offese fatte all' onore civile, le offese fatte alle persona di un individuo dalle autorità ecclesiastiche; e qui anche noi abbiamo il codice penale che provvede.

Nel 1875 finalmente una legge Germanica ha soppresso le corporazioni religiose, cosa che noi avevamo già fatta.

Fin qui dunque siamo d' accordo.

Dove discordiamo? Dove la politica non entra più; dove è questione ecclesiastica pure e semplice.

Esempi: la legge del 1873 che vieta in Prussia con multa ed interdizione dai pubblici uffici e destituzione ogni scomunica pubblica e specialmente la scomunica maggiore.

Ora questa legge fra noi parrebbe una soverchieria e sarebbe ridicola perchè la scomunica non ha alcun valore. E lo sa bene il papa ch' è italiano. Egli infatti non ha lanciato contro il nostro Re la scomunica maggiore. Ha capito che nessuno se ne sarebbe accorto (*Ilarità*).

Una legge prussiana proibisce ai vescovi di procedere ad alcuna nomina ecclesiastica, se prima il prefetto della provincia non ne dia il permesso approvando anticipatamente quella nomina, ed un' altra legge, quella che crea la corte del foro ecclesiastico, dà alla corte medesima la facoltà di assolvere il prete che a lei faccia appello per qualunque pena ecclesiastica inflittagli dal vescovo, e di destituire il vescovo e il curato.

Ora ognun vede che quando lo Stato abbia, come noi abbiam fatto, provveduto affinchè non partecipi della proprietà ecclesiastica il vescovo o il curato ch' egli creda indegno e quando lo Stato ha provveduto, come noi abbiamo fatto, che il prete punito dal vescovo possa rivolgersi ai Tribunali per rimanere in possesso della sua congrua, o del suo beneficio, lo Stato non ha altro da fare, se non vuole vedere dispregiati i suoi ordini, o provocare gravi perturbazioni nella pubblica coscienza.

La sola cosa che possiamo fare è mantenere fra le nostre leggi ancora l' *exequatur* ed il *placet* allentando o tirando le redini secondo il bisogno.

Dalla promulgazione delle guarentigie fin oggi il papa ha nominato 150 vescovi, oltre quelli nominati nell' ultimo concistoro; 94 di essi chiesero l' *exequatur*; il governo lo concesse a 28 e lo ha rifiutato agli altri. Voi vedete dunque da ciò che fin dove la legislazione prussiana è seria e non è incompatibile con la civiltà moderna, essa non è punto più forte della nostra di fronte al potere ecclesiastico.

A provare maggiormente la risolutezza della politica nostra contro la propaganda clericale, il De Zerbi dava questa notizia di un progetto dell' on. Bonghi, che speriamo di veder presto confermato colla presentazione di esso alla Camera.

« L' onorevole ministro di pubblica istruzione infatti pensa a regolare i seminarii ed ha preparato un progetto di legge che presenterà alla Camera ed al quale io auguro piena approvazione. Un' inchiesta da lui ordinata ha messo in chiaro una grande sproporzione fra il numero degli alunni dei seminari ed il numero di quelli che si addicono al sacerdozio. Ora, però i seminari non debbono esistere che per provvedere nuovi sacerdoti alla Chiesa cattolica, bisogna propor-

---

APPENDICE

IN TIPOGRAFIA

Ieri la giornata non poteva essere più splendida, giammai luce più scintillante irradiò su Ferrara. Io me ne iva gironzando onde assorbire una boccata d' aria pura!

Le vie - come di consueto - erano deserte. In piazza, Frate Savonarola m' aveva sempre la posa di predicare al deserto. Pareva un pazzo, con buon rispetto parlando.

I pezzenti si scaldavano al sole masticando dei mozziconi di sigaro; i rivendugliolì vendevano a peso di carta le opere di Goldoni e di Macaulay!

Davanti ai caffè formicolavano dei capannelli di sensali, di mercanti di grano, di aggiottatori, di sfondati affaristi; più giù un ciarlatano vendeva una polvere che aveva il dono di far diventar d' argento i cucchiai di stagno; lì accanto un venditore spacciava delle cravatte che egli diceva essere di seta e non erano che di cotone lucido; in faccia alla torre dell' orologio ducale i fiaccherai appostati dietro le colonne avidi di guadagnare il pane quotidiano per sè e pei loro ronzini, aspettavano d' aggredire un forestiero che — per caso — passasse sotto i portici del Teatro Comunale.

Tediato da questo monotono bighellonare in una città, che io non esiterei chiamare, la città dei morti, me ne ritornai a casa, ripensando che Teofilo Gauthier non ebbe tutti i torti, di farsi un triste concetto di Ferrara, se nel 1857, quando la visitò, le tre cose che lo colpirono furono; il silenzio sepolcrale, le vie deserte, come quelle di Pompei, e le arciconfraternite « ces épouvantails, qui n'ont de vivant, que les yeux qu'on voye briller par les trous du masque. »

***

La melanconia invita ad aprire un libro. Avevo sul tavolo « ERBUCCE » di *G. L. Patuzzi*. M' invogliai di leggere il volume, scorrendo la *Rivista Minima*, nella quale è riportata una delle più belle poèsie di questo eletto ingegno poetico. Alla mia volta stacco l' *Erbuccia* odorosa dalla pianta, e la presento al lettore, perchè si faccia un' idea del poeta Patuzzi e delle sue creazioni. Vedrà, il lettore, che se le poesie del collaboratore della *Rivista Minima*, non richiamano la poesia al ministero di civile educatrice come quella del Parini, se non è classica e originale come quella del Carducci, o non possiede quella larga onda armonica che l' Aleardi sfoggia nelle sue poesie, è, però, una poesia limpida, fluida, bella per i concetti delicati, finamente poetici, per le immagini parlanti, per le frasi d' irreprensibile imitazione. Eccovela:

STELLA MATTUTINA

O stella mattutina
Quando tu in alto appari,
Nuotando nella tremola
Nebbia azzurrina,
Ti benedice un palpito
Delle terre e dei mari,
O stella mattutina.

O mattutina stella,
Dell' alba messaggera,
I figli delle tenebre
Fuggon la bella
Tua faccia e lascian sorgere
Dal mondo una preghiera,
O mattutina stella.

O stella mattutina,
Odi! gli augelli arguti
T' hanno veduta e innalzano
A te divina,
Dalle cime degli alberi,
Gli armonici saluti,
O stella mattutina.

O mattutina stella,
Si destano i viventi,
Il monte, il piano, l' etere
Tutto s' abbella,
E per i lochi sonano
Puri e novi concenti,
O mattutina stella.

zionarli alla media degli alunni che si avviano al sacerdozio. Un gran numero di seminari sarà quindi soppresso ed i beni parte destinati a migliorare l' struzione religiosa, parte l' istruzione laica.

E può dirsi sul serio quello che dice il Gladstone: che l' Italia assista, con l' arma al piede, al duello che si combatte fra il laicato e il Vaticanismo? »

Notizie Italiane

ROMA 11. — La *Capitale* di questa sera annunzia la morte avvenuta a Milano, la fine della scorsa settimana, per causa di difterite dell' unico figlio del Raffaele Sonzogno, il cui assassinio è materia del processo che si svolge ora dinanzi l' Assisie di Roma. Aveva nove anni e si chiamava Ottorino.

— L' *Opinione* sa che fra le potenze vi è uno scambio frequente d' idee intorno alla quistione dell' Erzegovina. Il prolungarsi dell' insurrezione e le stragi che si commettono nel paese le hanno persuase della necessità d' insistere presso il Governo ottomano affinchè faccia alle popolazioni delle concessioni che sodisfacciano a' loro legittimi reclami, ponendole sotto la guarentigia delle potenze stesse, solo mezzo di assicurare l' Erzegovina e la Bosnia che non saranno illusorie.

Si sta ora trattando se non convenga d' indirizzare alla Turchia una nota comune in questo senso.

TORINO — Finalmente si sa in modo preciso l' ammontare del lascito del fu marchese Benso di Cavour, a benefizio di questo ospedale di Carità.

Esso è di 125,000 lire di reddito *netto*. Vennero quindi creati altri 400 letti, 200 per uomini; altrettanti per donne.

MILANO — La difterite, il terribile flagello dei fanciulli che sembrava volgere al suo fine, da qualche giorno ripullula minacciosa, nell' interno e nell' esterno della città. Ieri, nel volgere di 24 ore, soltanto al nostro Ospedale maggiore furono mandati cinque fanciulli affetti da quella malattia.

PALERMO — Telegrafano da Palermo 9 alla *Gazzetta d' Italia*:

Oggi nel territorio di Montemaggiore appartenente al Circondario di Termini fu trovato una testa umana e insieme una lettera diretta al sotto-Prefetto. La lettera dichiara che la testa appartiene al famigerato brigante Di Pasquale. Supponesi che la paura d' una vendetta per parte degli amici dell' estinto abbia indotto l' uccisore a conservare l' incognito.

Siccome però pel Di Pasquale esisteva una taglia di L. 25,000 così è da ritenersi che si saprà ben presto chi ce ne ha liberati. La popolazione asserisce che la testa appartiene realmente al noto brigante.

Le autorità sono in moto per trovare la chiave del mistero.

Notizie Estere

SPAGNA — Il 9. corr. è partito da Roma la risposta del Vaticano alla Nota Spagnuola.

In essa vien detto che il Vaticano vuol conservare le basi del concordato; che l' unità religiosa è la base d' ogni civiltà; che la Chiesa combatte non già la civiltà ma la corruzione. Se per altro il Governo spagnuolo per motivi di suprema necessità crede di dover presentare sott' altre forme questi principii, la Santa Sede è pronta a trattare e indurre nel Concordato le modificazioni che saranno giudicate accettevoli. Soltanto dopo lo scambio di reciproche dichiarazioni la Santa Sede vedrà sino a che punto può accettare il progetto della nuova Costituzione.

La risposta termina dicendo che la Santa Sede ha accolto con soddisfazione la dichiarazione che il Governo di Re Alfonso XII è intenzionato di restare d' accordo colla Santa Sede, e che il Nunzio ha ricevuto istituzioni in proposito.

Non c' è più che la Spagna con cui il Vaticano possa tenere un simile linguaggio.

GRECIA — Ad Atene alla Camera ci sono dei guai.

La Commissione della Camera ha proposto di annullare trenta leggi adottate nella scorsa sessione senza numero legale di voti. Dessa ha inoltre proposto di porre in istato d' accusa il Ministero Bulgaris per violazione della Carta, e di fargli pagare un' indennità alla nazione.

AMERICA — Un dispaccio officioso di Washington assicura che l' America avrebbe dichiarato di non avere nella quistione di Cuba intenzioni ostili per la Spagna, ma che intende trattarla quistione in via diplomatica.

SERBIA — Il *Daily Telegraph* pubblica il seguente dispaccio datato da Berlino, 7:

Le relazioni fra la Serbia ed il Montenegro sono seriamente compromesse; la Serbia sa positivamente che il Montenegro conchiuse con la Porta una convenzione in forza della quale la Porta stessa accorda al principato del principe Nikita un porto sull' Adriatico, un ingrandimento territoriale a spese dell' Erzegovina e completa autonomia.

ERZEGOVINA — Annunciasi ufficialmente da Costantinopoli che i distretti di Glinbigne, Trebigne, Bilek, Pasko, Piva, Niksich formeranno uno speciale *Sandjak* con prefettura amministrata dal cristiano Costant Effendì, noto commissario per la delimitazione della frontiera del Montenegro.

INGHILTERRA — L' Inghilterra non ha finito ancora di comporre il dissidio sorto tra essa e la China a proposito dell' assassinio del Margary, che un nuovo assassinio, commesso dai Malesi sulla persona del residente inglese a Perak minaccia di travolgerla in una guerra *senz' onore e senza gloria* col Sultano di Malacca. Non sappiamo se l' abilità diplomatica de' suoi plenipotenziari saprà, anche questa volta, scongiurare il pericolo.

— Telegrafasi da Bombay, 8 novembre:

Il principe di Galles è sbarcato alle quattro. Egli è stato ricevuto dalle autorità e da settanta principi e capi indiani. Una brillante processione l' ha accompagnato fino alla residenza del Governatore. Una folla compatta di circa 200,000 persone era assiepata sul suo passaggio. Il principe ebbe ovazioni entusiastiche. La città era imbandierata: ci sono otto archi trionfali.

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Luciani

Seduta 11 Novembre delle Assisie di Roma

Continuava la sua replica il cav. Municchi, rappresentante il Pubblico Ministero, con quella vivacità, che gli è abituale.

L' onor. Villa lo ha interrotto a voce sommessa per rammentargli una circostanza di fatto, e per emendare una inesatezza detta dal Pubblico Ministero a proposito di un processo celebre svoltosi a Torino.

L' oratore della legge, urtato forse eccessivamente per l' interruzione ricevuta, o molto suscettivo come è, ha risposto giovandosi di una frase, che potea essere interpretata per offensiva alla difesa del Luciani.

Quindi l' onor. Villa, nell' interesse del suo decoro e di quello del suo collega, si è levato, ed ha vivamente e calorosamente ribattuto il Pubblico Ministero, mostrando il proprio risentimento e la propria dispiacenza.

Il cav. Mottola, l' egregio Presidente, con quella dignitosa calma e con quello spirito conciliante di che ha dato tante prove, in questo ed in altri dibattimenti, è intervenuto con l'autorevole sua parola, a pacificare gli animi alterati dei due contraddittori.

E ricordando all' uditorio le norme della procedura, e con garbo reprimendo le intemperanze di frasi troppo inconsideratamente pronunziate, e che tornano a danno del prestigio e della dignità della Giustizia, ha dato un termine a questo spiacevole incidente, che, basando su d' un equivoco, minacciava di prendere proporzioni maggiori.

Anche l' accusato Luciani preso da un momento di vivacità si è levato forse per interloquire, ma i carabinieri l'hanno impedito di prendere parte all incidente.

Dopo pochi minuti di sosta, che son serviti a restaurar l' ordine e la quiete, il cav. Municchi ha continuata la sua replica che ha finito alle ore 3 circa.

Dopo di lui ha preso la parola l' avv. Rosi per l' accusato Frezza ed ha parlato per circa due ore.

Finalmente l'onor. Villa ha cominciata la sua replica al P. M. che ha durato per più di un' ora.

Ma trovandosi molto male di voce e colla febbre per giunta, si è levata la seduta, per continuare oggi.

Ciò varia in certo modo il programma del Presidente, sicchè domani (sabato) non potendo esser chiusi i dibattimenti che ad ora tarda, molto probabilmente non si avrà il verdetto che lunedì sera.

La seduta è levata alle 6.

(*Pop. Rom.*)

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Non abbiamo variazioni a segnare dopo la precedente nostra Rivista. Le transazioni avvenute furono di poca importanza, ed i prezzi che possiamo quotare sono L. 26 a 27 pei Formenti secondo le qualità, e L. 15 circa per Formentoni.

Canepa. — Non si ha ricordo di tanto fanatismo come regna nella corrente annata in questo prodotto. Le partite in prime mani sono ridotte a minimi termini, ed i possessori hanno pretese così elevate che i compratori furono costretti ricorrere a seconde mani, coprendo massima parte del loro deposito. I prezzi praticatosi furono da 70 a 73 da 5 franchi il migliaio, secondo il merito. L' avvenire di questo articolo può calcolarsi assicurato, e sono prevedibili maggiori aumenti, mentre le domande dell' Italia e dell' Estero si mantengono vivissime.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	78 20
Prestito Nazionale	53 —
Detto Stallonato	50 —
Azioni Banca Nazionale	1945 —
Pezzi da 20 franchi	21 66
Londra 3 mesi	27 06
Francoforte	132 75
Francia a vista	108 50

Cronaca e fatti diversi

Solennità scolastiche. — Domenica 14 corrente avrà luogo nella grande aula della biblioteca comunale la solenne inaugurazione dell' anno scolastico 1875-76 della Libera Università con l' intervento del R. Delegato straordinario, della Deputazione Universitaria, dei membri del Corpo accademico, e degli altri

---

O stella mattutina,
Quanti profumi intorno!
Anch' essi i fior ti sentono
Sotto la brina:
Spandono incensi i calici
Al tuo dolce ritorno
O stella mattutina.

O mattutina stella,
Se dopo sogni oscuri,
Gli sguardi in te s' appuntano
D' una donzella,
Tu le sereni l' anima
E il cor le rassecuri,
O mattutina stella.

O stella mattutina,
Così il cantor consoli;
Nel tuo sorriso etereo
Ei l' estro affina,
E, mondo, il fida all' impeto
Di luminosi voli,
O stella mattutina.

O mattutina stella,
Il tuo bell' occhio spare;
Sfuma nell' alto e perdesi
La tua fiammella!
Il sole, il sole, oceano
D' amor, di vita, appare,
O mattutina stella.

G. L. PATUZZI.

***

Dopo la lettura delle poesie del *Patuzzi* si verifica come l' Italia è ancora la culla della poesia. Come altrimenti? Volgetevi intorno. Clima, nobili aspirazioni, fantasie briose, contribuiscono allo sviluppo di quest' arte che ha per antenati quei nobiloni di Omero, Virgilio, Dante. Non vedete? I ciocciari improvvisano lavorando; i Trasteverini ed i Montigiani passerebbero delle ore a bocca aperta ad ascoltare D' Orlando e Meo Patacca. Come non diventare poeti dinanzi agli splendidi tramonti di Baia e di Cuma, nel fissare l'occhio nero delle donne di Sorrento? si sarà sempre poeti fra le molli aure della Brianza, e fra gli acri profumi che esalano dai giardini di Fiesole!... Noi sappiamo di centinaia d' inglesi e d' americani che sul lago di Garda scrissero dei versi, in luogo di segnare delle cifre e pensare ai carichi di cotone e di petrolio!...

C' è da diventare poeti anche trovandosi a respirare le esalazioni che emanano dal nostro ducale castello, quel castello dove si svolsero i drammi di Tasso, dell' Ariosto e del Guarini; dove svaporarono quelle orgie scintillanti, interrotte dai gridi straziantì degli avvelenati e degli uccisi, che caratterizzano questo periodo dell' Italia sapiente e artista, furba e scellerata; quel castello abitato molti secoli fa, da una legione di possenti duchi, di belle duchesse, di vezzosi paggi e di folli trovadori; da quella famosa Lucrezia Borgia, che Victor Hugo ha dipinto come un mostro, che l'Ariosto ha descritto come un modello di castità, di grazia e di virtù; quella bionda Lucrezia, che scriveva delle lettere respirando l'amore il più puro, e della quale Byron possedeva alcune ciocche di capelli fini come la seta e lucenti come l' oro..... tò, un altro paio di frasi ancora, e divento anch' io poeta, poeta un ferrarese, se dopo Ariosto — purtroppo! — non n' è spuntato più uno, e se invece non si fa vivo se non quando sorge all' orizzonte politico una lotta elettorale, od all' orizzonte gastronomico una corpacciata di *cappelletti!*

***

Ah la poesia! La poesia, in Italia, è perfino diventata una proprietà esclusiva del ministro delle finanze, che è tutto dire!...

ALESSANDRO FIASCHI.

nsegnanti e persone addette alle diverse Facoltà e scuole. L' eccellentissimo signor avvocato Silvio Zeni, dottore aggregato alla facoltà di giurisprudenza, leggerà la orazione inaugurale.

— Nello stesso giorno, alle ore cinque e mezzo pomeridiane, nel Seminario-Collegio Arcivescovile si darà un breve Esercizio Accademico, a cui farà seguito la solenne distribuzione dei premi.

Ferrovia Rimini-Ravenna - Ferrara. — Ieri a Roma ha avuto luogo una conferenza dei delegati delle tre provincie con S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

La nostra provincia era rappresentata dal signor ing. Righini. Il Conte Gioacchino Rasponi, deputato del nostro 1° collegio, non avendo potuto intervenire, ha raccomandato per lettera al Ministro il progetto di questa ferrovia.

Municipio di Ferrara. — Sulle norme della matricola regolarmente pubblicata, sono stati compilati i Ruoli per la Tassa Comunale Vetture e Domestici pel corrente anno 1875 e resi esecutorii dalla R. Prefettura.

I Ruoli stessi rimarranno in pubblicazione per otto giorni, da oggi decorribili, nell' Ufficio Municipale (Sezione Tasse). Trascorso il qual termine, i Ruoli saranno consegnati all' Esattore perchè ne curi a norma di legge la riscossione che sarà contemporanea alla 6.ª rata fondiaria.

Nel caso di errori materiali occorsi nei detti ruoli gl' interessati potranno reclamare entro tre mesi dalla data del presente avviso con apposita istanza in carta da bollo da cent. 60 diretta a questa Rappresentanza Municipale.

Ferrara 12 Novembre 1875.

Il R. Delegato Straordinario
A. D' AUMILLER.

Movimenti di truppe. — Come ebbimo ad annunziare negli scorsi giorni, dei due Squadroni del 6° Cavalleria di guarnigione nella nostra città vennero distaccati due pelottoni e diretti l' uno a Ravenna, l' altro a Rimini, per la istruzione dell' ufficialità di quelle guarnigioni.

Corte d' Assisie. — Nella seduta di ieri veniva dibattuta la causa contro:

1° Tartarini Antonio di Luigi, nato e domiciliato a Buonacompra, di anni 34, operaio.

2° Brunelli Vito fu Domenico, esso pure di Buonacompra, di anni 30, muratore.

3° Carpeggiani Gaetano di Gaetano, nato a S. Agostino, domiciliato come sopra, di anni 24, operaio

accusati

Di grassazione commessa verso le 6 pom. del giorno 19 Novembre 1874, fra il 5° e 6° kilometro della strada provinciale di Cento a Ferrara e precisamente in località della Torre Spada, per avere nella detta circostanza di tempo e luogo a mano armata con minaccie nella vita e con percosse, producenti ferite guaribili non oltre i cinque giorni, aggredito e depredato il garzone vetturale Goretti Cosimo della somma di L. 4.

La Corte

In seguito di verdetto negativo, in quanto alli Carpeggiani e Brunelli, mandò prosciolti e liberi i medesimi.

Avendo invece il Giurì ritenuto colpevole il Tartarini della grassazione di cui si tratta, con circostanze attenuanti, la stessa Corte lo condannò alla reclusione per anni cinque, alla sorveglianza per anni tre, dopo scontata la pena, ed alla interdizione, durante la espiazione della pena stessa, dall' esercizio dei diritti civili.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia che il cavo sottomarino fra Wladwstock (Russia) e Nagasaki (Giappone) è interrotto.

Pericoli per difetto di precauzione. — Ieri sul mezzodì in Via degli Armarj un bue tenuto a mano da un ragazzo per essere condotto al macello, davasi alla fuga e percorreva furiosamente la Via Giardini all' estremità della quale venne fermato per riprendere il fatale cammino. Benchè molte persone e veicoli transitassero in quel momento la strada, fu fortunatamente cansata ogni disgrazia.

L' Ingegneria Civile e le Arti Industriali nel suo numero di novembre contiene:

Il Regolamento per le R. Scuole di applicazione degli Ingegneri.

Edilizia. — L' altezza delle case.

Costruzioni civili — Le fondazioni del grandioso edifizio per il Ministero delle Finanze in Roma.

Idraulica pratica. — L' idrometro autoregistratore stabilito sul Canale della Ceronda dal Municipio di Torino (con due tavole litografate ed una incisione nel testo).

Tecnologia delle industrie tessili. — La battitrice meccanica per la spazzolatura dei bozzoli (con incisione nel testo).

Sunto dei lavori di associazioni scientifiche. — Accademia delle Scienze di Parigi - Associazione francese per il progresso delle Scienze, Congresso di Nantes.

Notizie — Il Congresso internazionale di Torino per la uniforme numerazione dei filati, deliberazioni, raccomandazioni, e voti - Il raccolto della seta in Europa nel 1874. - La fabbricazione dei pennini da scrivere - Un nuovo metallo, il *Gallium* - La R. fregata corazzata « Palestro » di 900 cavalli nominali, costruita in Italia - Eccezionale movimento di viaggiatori nella stazione di Milano - Quota altimetrica del Lago di Garda - Necrologia: Ignazio Porro.

Bibliografia — Rivista dei Periodici tecnici italiani ed esteri.

Abbonamento annuo L. 12.

Per abbonarsi rivolgersi con vaglia postale agli Editori *Camilla* e *Bertolero*, Torino, piazza Vittorio Emanuele, 1.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Maravelli Angela di Ferrara, di anni 84, vedova di Bazuri Antonio (idrotorace).

Minori agli anni sette N. 3.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Magdeburgo* 11. — La *Gazzetta* pubblica una lettera del deputato Lucius con cui dichiara false le parole attribuitegli dai giornali circa il desiderio espresso da Bismark di essere dispensato dalle sue funzioni.

Pietroburgo 11. — Il *Golos* parlando dei giudizi dei giornali stranieri circa l' articolo del *Monitore Russo* dice che quell' articolo non era destinato per la stampa straniera, ma per l' opinione pubblica russa.

L' articolo conteneva nulla che fosse sconosciuto alla diplomazia e confermò completamente i sentimente pacifici di accordo delle potenze europee.

Aden 10. — Sono arrivati i postali *Indi* ed *Arabia* della Società Rubattino. Proseguirono il primo per Napoli, il secondo per Bombay.

Barcellona 11. — 285 carlisti si presentarono domandando l' amnistia.

Versailles 11. — Assemblea — Discussione della legge elettorale.

Ricard, repubblicano, relatore della Commissione costituzionale, sostiene lungamente lo scrutinio di lista.

Prende quindi la parola Dufaure.

Versailles 12. — Dopo il discorso di Dufaure, che sostenne lo scrutinio di circondario Gambetta sostenne lo scrutinio di lista.

L' Assemblea procedette allo scrutinio segreto per appello nominale.

Ragusa 10. — Un dispaccio da Costantinopoli dice che Trebigne, Bilecie, Neazco, Pira, Liubigne, Niksik, saranno staccati dall' Erzegovina, e formeranno un dipartimento separato con un governatore Greco-Armeno, Kostan-Effendi, sotto la dipendenza del governatore della Bosnia.

Versailles 12. Ore 11, 30. — Arrivato a Roma ore 12, 30. L' Assemblea approvò lo scrutinio di circondario, conforme all' emendamento Pontalis, con 357 voti contro 326.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	11	12
Rendita italiana . .	75 55 n	75 85 n
Oro.	21 65 c	21 67 c
Londra (3 mesi) . .	27 05 »	27 66 »
Francia (a vista) . .	108 1/3 »	108 50 »
Prestito nazionale. .	— —	53 50 n
Azioni Regia Tabacchi	795 — n	795 — »
Azioni Banca Nazionale	1940 — »	1945 — fm
Azioni Meridionali. .	— — »	329 — n
Obbligazioni » . .	226 — »	— —
Banca Toscana. . .	1040 — »	1045 — »
Credito mobiliare. .	647 50 fm	659 — fm

Firenze 12 novembre
Rendita italiana (prezzi fatti) 78 15 fine mese.

BORSE ESTERE

PARIGI	11	12
Rendita francese 3 0/0	65 50	65 25
» » 5 0/0	103 55	103 22
Banca di Francia . .	— —	3850 —
Rendita italiana 5 0/0	71 75	70 95
Ferrovie Lombarde .	223 —	216 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	216 —	216 —
» Romane . .	60 —	60 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	219 —	220 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 22 5	25 22
» sull' Italia .	7 1/2	7 1/2
Consolidati inglesi .	94 3/8	94 7/16

Vienna 12 — Rendita austriaca 73 40 — in carta 69 30 — Cambio su Londra 114 15 — Napoleoni 9 16

Berlino 10. — Rendita italiana 71 — — Credito Mobiliare 327 —

Londra 11. — Consolid. inglese 94 1/4 a — — Rendita italiana 71 1/8 a — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Il Ministro delle Finanze

Visto l' Art. 11 del R. Decreto 31 Agosto 1871 N. 436 Serie 2.ª

Visti i decreti Ministeriali del 24 Agosto 1870 e del 9 Settembre 1871 concernenti gli esami di concorso all' impiego di aiuto Agente nell' Amministrazione delle Imposte Dirette e del Catasto.

Determina

Art. 1. Nei giorni 2 e 4 del mese di Marzo 1876, avranno luogo presso le seguenti Intendenze di Finanza gli esami di concorso per la nomina all' impiego di aiuto Agente delle imposte Dirette e del catasto in base al programma unito al precitato Decreto Ministeriale del 24 Agosto 1870;

Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Caltanisetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Firenze, Genova, Girgenti, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Potenza, Roma, Sassari, Torino, Venezia, Verona.

Art. 2. Sono ammessi agli esami:

a) I volontari delle Agenzie delle imposte dirette;

b) Coloro che hanno riportata la licenza liceale o quella d' istituti tecnici e che hanno un' età non minore di anni 18 nè maggiore di anni 30.

Art. 3. L' esame scritto comincerà alle ore otto antimeridiane e non potrà durare oltre le cinque pomeridiane del 2 Marzo predetto.

L' Esame orale avrà luogo nel giorno 4 successivo.

Art. 4. Per le ammissioni al concorso, per le formalità degli esami e dello scrutinio e per la classificazione degli aspiranti dovrà servire di norma il succitato decreto ministeriale del 9 Settembre 1871.

Dato a Roma, il 22 Ottobre 1875.

Pel Ministro: A. CASALINI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

SI FA NOTO AL PUBBLICO

Che istante la Ditta Zavaglia Ghedini e compagni di Ferrara rappresentata dalli firmatarii signori Zavaglia Mariano, Ghedini Giovanni e Casotti Ferdinando patrocinata dall'avvocato Torquato Tasso.

Avanti il Tribunale Civile di Ferrara nella pubblica udienza di martedì 11 Gennaio 1876 alle ore 10 antimeridiane.

Si procederà a pregiudizio di Vincenzo Benini di Rovereto di ignoto domicilio, residenza e dimora alla vendita di

Tre corpi di terreno situati nella Villa di Meddelana ed Ostellato due dei quali si chiamano *Coda Torta*; il terzo *Fornasetto* segnato in mappa coi numeri 710, 711, 702, 713, 714, 715, 716 e che confina colla prebenda di Meddelana, colla fossa Statise.

Le condizioni sono:

1.° I tre corpi di terreno saranno venduti in un sol lotto con tutte le servitù attive, passive ed oneri che li gravano e tali quali sono posseduti dal debitore.

2.° L'incanto sarà aperto per il prezzo riferito dall'ingegnere Modonesi ribassato di quattro decimi, e cioè per Lire 1967. 18 e seguirà la delibera a favore del migliore offerente.

Ferme restando le altre condizioni stabilite nel Bando 5 Novembre 1875 deposto nella Cancelleria del Tribunale locale.

Tasso Proc.

Inserzioni a pagamento

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

PER EMPIERE DENTI FORATI

non v' ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell' i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del D.r J. G. POPP

Medico-Dentista della Corte imp. reale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve a nettare i denti artificiali. Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del Dottor J. G. POPP

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e l. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE

del Dott. J. G. POPP

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. **1. 30** la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l' Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

ANTICA FONTE DI **PEJO**

È l' acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti.** (4)

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 45.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 5 al 12 Novembre 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	25	50	26	50
" vecchio . .	"	—	—	—	—
Formentone	"	15	—	15	50
Orzo	"	20	50	21	—
Avena	"	21	50	22	—
Fagioli bianchi nostrali	"	18	—	19	—
" colorati .	"	18	—	19	—
Fava	"	—	—	—	—
Favino	"	26	50	27	50
Riso cima	"	53	—	57	—
" Fioretto 1ª sorte .	"	44	—	47	—
" id. 2ª sorte .	"	40	—	43	—
" Indiano	"	—	—	—	—
Pomi	"	36	—	35	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	60	—	75	—
" vecchio "	" 698. 903.	—	—	—	—
Paglia . . "	" 655. 76.	23	—	26	—
Canapa	Kil. 100.	101	42	101	31
" Scarto	"	69	54	72	44
Canepazzi	"	50	70	53	60
Olio di Oliva fino . .	"	155	—	180	—
" dell' Umbria	"	127	—	130	—
" delle Puglie	"	118	—	123	—
Form. di Cascina nuovo	"	120	—	210	—
" " vecchio	"	220	—	300	—

	Minimo		Massimo	
	Lire	c.	Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	24	60	28	—
" " vecchio "	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	10	—	11	—
" dolce " " "	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	22	—	40	—
" forti . . . . "	27	50	30	—
Fascine forti . . . "	17	—	18	—
" dolci . . . . "	12	—	13	50
" forti ad uso Bolognese "	20	—	22	62
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	37
" 2ª " nostrani "	152	13	159	13
Vaccine nostrane . . "	144	88	152	62
" di Romagna "	159	37	166	13
Vitelli casalini Veneziani "	86	93	92	72
" di Cascina . "	86	93	92	72
Castrati . . . . . "	101	42	115	66
Pecore . . . . . . "	94	17	108	68
Agnelli . . . . . . "	72	44	79	—
Majali nostrani al Mercato	127	50	133	29
" di Romagna di S. Giorgio	130	40	137	64

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 52 — Argento 107 62.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vescica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni - questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausementi e vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anorstini, mali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l' unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L' uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa Revalenta Arabica.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d' infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78 910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua Revalenta sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l' Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.